

## STRETTA SULLO SPACCIO

**GIRO DI VITE**  
SI CHIEDE DI PRENDERE  
IN CONSIDERAZIONE  
ANCHE IL DASPO URBANO

**LA CIRCOLARE** IL MINISTERO SCRIVE AI PREFETTI E CHIEDE PIÙ INTERVENTI

# Scuole, task force antidroga

*L'associazione nazionale carabinieri: «Aumenteremo i controlli»*

**LOTTA** allo spaccio davanti alle scuole: arriva la circolare del Ministero. Il traffico di droga nel 2017 ha subito un forte incremento a livello nazionale. E sono sempre di più i giovani coinvolti come spacciatori, ancor prima che come acquirenti. Per questo il ministero dell'Interno ha diramato una circolare, firmata dal capo della polizia, Franco Gabrielli, a tutti i prefetti perché venga ulteriormente alzata la soglia di attenzione, in particolare in prossimità dei plessi scolastici. Gabrielli sottolinea la necessità di «promuovere un'azione a tutto campo, organica e coordinata», e chiede ai prefetti, nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, di svolgere un'analisi sulle aree territoriali attorno alle singole scuole, perché le forze di polizia possano organizzare servizi mirati di controllo, anche in collaborazione con le polizie locali nei luoghi più esposti al rischio di infiltrazioni o della presenza di spacciatori. Si chiede inoltre il coinvolgimento dei dirigenti degli Uffici scolastici provinciali e, dove necessario, dei dirigenti scolastici. Non solo, il Ministero ricorda anche la possibilità, rimessa ai regolamenti comunali, di inserire le aree urbane su cui insistono le scuole e i plessi scolastici tra

i siti sui quali è consentita l'applicazione del 'Daspo urbano'.

**ISIDORO Mimmi**, presidente dell'associazione nazionale carabinieri, sottolinea che sul nostro territorio sono 64 i volontari attivi. «La convenzione con il Comune - spiega - prevede la nostra presenza davanti a quattro scuole medie per aiutare gli studenti nell'attraversamento. Ma ci occupiamo anche, ovviamente, di controllare la situazione esterna ai plessi, per individuare eventuale spaccio e anche per evitare episodi di bullismo, e che si aggirino attorno alle scuole dei malintenzionati».

In passato le segnalazioni dei volontari dell'associazione hanno portato anche ad un arresto. «Per il 15 settembre - prosegue Mimmi - è prevista una riunione sui servizi davanti alle scuole, alla quale prenderanno parte anche il vicesindaco e la Municipale. Si parlerà naturalmente anche della circolare. I controlli a dire la verità erano già stati incrementati nel 2017, perché l'aumento dello spaccio di droga negli anni è stato sempre più evidente». Davanti ad ogni scuola sono impegnati due volontari che presidiano durante l'orario di ingresso e di uscita degli studenti.

a.cor.



**IN AULA** Unità cinofile in una classe della provincia

### IL DOCUMENTO

#### I dati

Mostrano un notevole aumento del fenomeno e del coinvolgimento dei minori in qualità di spacciatori, oltre che di fruitori

#### Le richieste

Il Ministero chiede un'analisi delle aree territoriali pertinenti alle singole realtà scolastiche, per organizzare controlli mirati e costanti



**IL DIRIGENTE**

«A rischio anche le medie»

«È EVIDENTE che l'attenzione di docenti e dirigenti non si ferma al cancello della scuola, anche se riuscire a controllare gli studenti fuori dal plesso è meno facile». A parlare è Giancarlo Frassinetti (foto), dirigente scolastico degli istituti comprensivi del mare e di Mezzano. «Viviamo in un'epoca - prosegue il preside - in cui purtroppo l'età del fenomeno si è anche abbassata. Fino a decenni fa il problema della droga coinvolgeva gli studenti a partire dalle scuole superiori. Oggi non è più così, e comincia a riguardare anche le medie». Frassinetti assicura che nelle sue scuole, così come nelle altre, l'attenzione nei confronti del fenomeno è alta e si punta tantissimo sulla prevenzione, cercando di spiegare ai ragazzi i pericoli delle droghe. «Noi - conclude - abbiamo promosso iniziative dedicate appunto alla prevenzione, invitando esperti che potessero parlare con i nostri ragazzi».